# Estroprogestinici e ormoni bioidentici: quando, a chi e perché

Franca Fruzzetti
**Estroprogestinici e ormoni bioidentici: quando, a chi e perché**
Graziottin A. (a cura di), Atti e approfondimenti di farmacologia del corso ECM su "Menopausa precoce: dal dolore alla salute", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 27 marzo 2015, p. 85-86

Attualmente è disponibile un gran numero di preparati estro-progestinici. Usati come contraccettivi, il loro meccanismo di azione include l'inibizione dell'ovulazione, alterazioni del muco cervicale, modificazioni dell'endometrio atte a non favorire l'annidamento. Inoltre, l'uso dei contraccettivi ormonali consente di beneficiare di altri effetti positivi quali la riduzione del rischio di carcinoma ovarico, endometriale e del colon retto, il controllo del sanguinamento mestruale, la riduzione del dolore pelvico ciclico.

Al di là di tali effetti il loro uso può essere inoltre rivolto a contrastare, laddove presenti, sintomi da carenza estrogenica, come si può verificare in tutte le condizioni in cui l'ovaio cessa temporaneamente o definitivamente (Premature Ovarian Failure, POF) la sua attività di organo endocrino.